



Parola di Vita Quotidiana

Marzo 2017

Campagna della Fraternità: "Coltivare e curare la creazione". (Gn 2, 15)

01	Mercoledì Mt 6,1-6.18-18	Mercoledì delle Ceneri - Giorno di digiuno e penitenza / "il Padre tuo ..ti darà la ricompensa". Il tempo di quaresima é importante per una revisione di vita. É tempo di rinuncia e penitenza. In questi quaranta giorni possiamo prendere l'impegno di rinunciare a qualcosa per darlo in aiuto ad altri. Il suggerimento è che si faccia una proposta di rinuncia comunitaria e una di rinuncia personale.
02	Giovedì Lc 9, 22-25	Rinunciare a se stessi. A volte abbiamo l'impressione che se rinunciamo a certe cose, idee, progetti, comportamenti o persino ad esperienze dolorose del passato, perdiamo la nostra identità. Non è ben così. Certi pensieri e atteggiamenti ci chiudono in noi stessi e nascondono i veri doni che abbiamo. La miglior rinuncia è quella che si fa per qualcosa di più grande. Quando abbiamo il coraggio di rinunciare a causa di Colui che è Amore, scopriamo ciò che esiste di migliore in noi e negli altri e ci apriamo all'eternità. <i>La nostra identità è l'amore.</i>
03	Venerdì Is 58,1-9	Vivere la carità. Le pratiche religiose sono positive, ma quando sono separate dall'amore e dalla misericordia diventano rituali vuoti. Possiamo unire preghiera e azione, penitenza e carità. Possiamo condividere qualcosa del nostro guardaroba, ricominciare con chi non andiamo d'accordo, fare un servizio o attività che a nessuno piace fare, parlar bene delle persone con cui abbiamo difficoltà, visitare un ammalato ... amando Dio in ognuno. Chi ama è felice, e chi è felice sta molto meglio. <i>Essere felice facendo il bene.</i>
04	Sabato Lc 5, 27-32	"Come posso convertirmi?" "Imparate a fare il bene!"... La sporcizia del cuore (...) si elimina con il "fare": col prendere un cammino ... una strada diversa da quella del male. E come faccio il bene ? Cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, fate giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. ... in Israele i più poveri e bisognosi erano gli orfani e le vedove ... andate dove ci sono le piaghe dell'umanità, dove c'è tanto dolore ... E così, facendo il bene, tu laverai e purificherai il tuo cuore". (Papa Francisco, 03/03/ 2014)
05	Domenica	I Dom. di Quaresima - "Adorerai il Signore, tuo Dio, e solamente a Lui renderai culto" (Mt 4, 1-11)
06	Lunedì	Parola di Vita del Mese - "Riconciliatevi con Dio". (2 Cor 5, 20)
07	Martedì Mt 6, 7-15 Sante Perpetua e Felicità	Perdonare. Il perdono é un regalo di Dio che solo funziona in noi nella misura in cui lo doniamo all'altro. Il perdono ci libera e genera relazioni vere. Cosa ci impedisce di perdonare ? Normalmente é la difficoltà nel gettar via i dolori del passato. E' un cerchio mortifero: non perdoniamo perché conserviamo e finché conserviamo non perdoniamo. In questo frammezzo accumuliamo sentimenti negativi e blocchiamo i bei doni che possediamo. <i>Che ne dite di essere liberi e felici? Perdonare.</i>
08	Mercoledì Lc 11,29-32	Convertirsi. Per cambiare vita é necessario riconoscere i propri sbagli, abbandonare gli atteggiamenti negativi, consegnare i dolori del passato e i propri peccati. Poi è necessario fare il bene in modo concreto. "Conversione" è ricominciare seguendo il cammino del bene. <i>Essere qualcuno migliore operando il bene.</i>
09	Giovedì Mt 7, 7-12 S. D. Savio	Tutto quanto volete che gli altri facciano a voi, anche voi fatelo a loro. É la regola d'oro presente in tutte le religioni. Questa parola ci invita a prendere l'iniziativa e ad amare per primi. Stiamo attenti alle necessità del nostro prossimo, a colui che sta o passa al nostro fianco nel momento presente. <i>Amare tutti.</i>
10	Venerdì Ez 18,21-28	Abbandonare il male facendo il bene. É difficile ammettere che facciamo il male, siamo vendicativi, pettegoli, calunniatori, bugiardi, immorali, egoisti tra tanti atteggiamenti "mortiferi". Dio ci ha donato la vita per il bene. Il sentimento di colpa è uno strumento maligno di distruzione perché mette in risalto il male e la sfiducia. Il pentimento vero, per quanto sia grande il dolore, porta a credere di nuovo nell'Amore e ricominciare. In questo tempo di quaresima la Parola ci invita a un cambiamento radicale di vita. <i>Ricominciare ad amare.</i>
11	Sabato Mt 5,43-48	Vivere il digiuno amando il prossimo. "Chi digiuna, pensi nel senso del digiuno, sia sensibile alla fame altrui colui che desidera che Dio sia sensibile alla sua; sia misericordioso chi spera di ottenere misericordia; chi chiede compassione, abbia anche compassione; chi vuole essere aiutato, aiuti gli altri. Prega in maniera sbagliata chi fa suppliche nella preghiera ma poi nega agli altri quello che chiede per se." (S. Pietro Crisologo, Sermone 43)
12	Domenica	II Domenica di Quaresima - "Questi é il mio figlio amato... Ascoltatelo." (Mt 17, 1-9)
13	Lunedì	Parola di Vita del Mese - "Riconciliatevi con Dio". (2 Cor 5, 20)
14	Martedì Is 1, 10.16-20	Imparate a fare il bene! Generalmente nessuno ha bisogno di allenarsi per fare il male. Invece la pratica del bene richiede un apprendistato. Atti di amore come lavare il piatto dell'altro, mettere a posto la camera di qualcuno, donare qualcosa, all'inizio possono sembrare gesti artificiali, ma funzionano. Quando aspettiamo di "sentire" per poi "fare" diventiamo dipendenti dai nostri sentimenti. Fare il bene è una "decisione" che, a volte, richiede da noi coraggio per abbracciare le

		difficoltà e le sofferenze. <i>Allenare la pratica di fare il bene.</i>
15	Mercoledì Mt 20,17-28 Sta. Luisa de Marillac	Chi vuole essere il primo sia il vostro servo. Il "potere" quando non è amministrato in modo retto, può distruggere le persone. Nella vita della Parola esiste la differenza tra essere "capo" e avere "autorità". La vera autorità sta nella carità. La leadership è necessaria, l'autoritarismo no. La vera leadership riconosce il valore e la dignità dell'altro. Quando qualcuno lascia un incarico ciò che rimane non è il successo, ma le relazioni vere e il bene che ha fatto, <i>Avere autorità amando.</i>
16	Giovedì Ger 17, 5-10	Benedetto l'uomo che confida nel Signore. Il profeta non dice di non fidarsi delle persone, ma parla contro la stupidità di mettere le capacità e forze umane come sicurezza ¹ per la propria vita. Per quanto possiamo essere preparati, o avere persone che ci amino, o tanti beni, arrivano i momenti difficili nei quali solo la relazione con "Qualcuno" infinitamente più grande di noi, potrà sostenerci. Quando è Lui che conduce le innumerevoli situazione e decisioni della nostra vita, cresce in noi la fiducia necessaria per sopportare, abbracciare e superare le sfide. La Speranza porta sempre a <i>Credere e Ricominciare.</i>
17	Venerdì Mt 21, 33-43. 45-46	Fare frutti al momento opportuno. Siamo immensamente amati da Dio. Riusciamo a retribuire un poco di questo amore con le esperienze della Parola che facciamo. Chi lascia di fare il bene e chi si nega a condividere le esperienze fatte, ruba frutti che sono di Dio. Consegniamo a Lui, come risposta al suo amore, i frutti preziosi che sorgono dalla pratica del bene. <i>Fare il bene.</i>
18	Sabato Lc 15, 1-3.11-32 S.Cirillo di Gerusalemme	Conversione. "Quante volte diciamo: questo é un peccatore, ha fatto questo, quello, giudichiamo gli altri ? Ma, e tu ? Ciascuno di noi dovrebbe chiedersi: si quello è un peccatore, ma e io ? Tutti siamo peccatori, ma (...) abbiamo la possibilità di ricevere questo perdono che è la misericordia di Dio. (...) non dobbiamo aver paura di riconoscersi e confessarci peccatori (...) non dobbiamo aver paura delle nostre miserie: e ciascuno ha le sue. Ma la potenza inesauribile dell'amore del Crocifisso non conosce ostacoli, e questa misericordia cancella tutte le nostre miserie (Papa Francisco 06/04/2016)
19	Domenica	III Dom. - "L'acqua che io gli darò diventerà ... sorgente che zampilla per la vita eterna (Jo 4, 5-42)
20	Lunedì	<i>Festa di San Giuseppe / Parola di Vita del Mese - "Riconciliatevi con Dio". (2 Cor 5, 20)</i>
21	Martedì Mt 18,21-35	Perdonare di cuore. Il perdono non avviene per magia. A volte é una decisione esigente che richiede fermezza e perseveranza. In certe situazioni, per perdonare, abbiamo bisogno di assumere il danno che l'altro ci ha causato, Ciò è possibile quando andiamo oltre il sentimento. E' difficile, ma ci permette di essere liberi. Chi perdona si libera del male che ha subito e aumenta la sua capacità di amare. <i>Perdonare.</i>
22	Mercoledì Mt 5, 17-19	Praticare e insegnare. Gesù é un maestro che insegna ad amare con lezioni pratiche. La "lezione" più grande é stata sulla croce, amando fino alla fine, ha donato tutto. Solamente chi ha frequentato la "scuola" della croce ha autorità per insegnare nel nome di questo Maestro. Lì Egli insegna a perdonare, dare, essere famiglia, donarsi, vivere il momento presente, svuotarsi e, di conseguenza, essere una persona realizzata. Sono lezioni pratiche che superano teorie e spiegazioni e permettono di costruire il "regno di Dio" tra le persone. <i>Insegnare con la vita.</i>
23	Giovedì Ger 7, 23-28	Ascoltare la voce di Dio. Dio ci parla molte volte attraverso le persone e gli avvenimenti. Lui ci parla anche nel silenzio e nell'intimità del cuore. E' possibile avere la certezza di ascoltare la sua voce ? Non si tratta di "avere certezza", ma di fedeltà alla sua Parola. Chi è fedele nella pratica del bene, nell'amore a Dio e ai fratelli, percepisce quanto questa voce, sottile e vera, ci orienta ad amare in ogni decisione e ci incoraggia in ogni sfida- E' la voce che ci guida sempre verso il bene. <i>Essere fedeli al bene.</i>
24	Venerdì Mc 12,28-34	Amare Dio e il prossimo. É un'unica realtà. Scopriamo questo amore dentro noi nella misura che facciamo il bene. E' un amore vissuto tra Dio, io e il fratello. E, toccati da un mistero infinitamente più grande di noi, percepiamo che siamo immensamente amati e ,per questo, capaci di amare. <i>Amare sempre.</i>
25	Sabato Lc 1, 26-38 Annunciazione del Signore	Il Signore é con te. "Maria é la madre di Gesù e la madre di noi tutti, nonostante sia stato solo Cristo colui che ha riposato nelle sue braccia ... Se Lui è nostro, dovremmo stare nella sua stessa situazione, laddove Lui sta, anche noi dobbiamo stare e tutto quello che Lui ha dovrebbe essere nostro. Pertanto, la madre sua è anche la nostra madre". (Martin Lutero, Sermone di Natal de 1529.)
26	Domenica	IV Domenica di Quaresima - "Tu, credi nel Figlio dell'uomo"? (Jo 9, 1-41)
27	Lunedì	<i>Parola di Vita del Mese - "Riconciliatevi con Dio". (2 Cor 5, 20)</i>
28	Martedì Gv 5, 1-16	Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio. Non si tratta di una minaccia di Gesù, ma sì di un pensiero logico. Buttar fuori il dolore per le ferite del passato, é sperimentare cura e libertà. Ritornare a questo dolore significa ferirsi 2 volte. L'Amore fa di noi persone nuove che sanno ricominciare, perdonare, aiutare, donare ... , che sono felici. Riprendere quello che ci fa male, per qual motivo ? <i>Avanzare.</i>
29	Mercoledì Gv 5, 17-30	Fare la volontà del Padre. Davanti alle esigenze della Parola molti dicono: "ma tutti si comportano in un altro modo""ma nessuno pensa così", "oggi é diverso" quello che fa male all'altro, alla nostra anima, salute, dignità o al creato continua ad essere male. La bontà, la fedeltà e tutto ciò che fa crescere l'amore di Dio in noi e negli altri continua ad essere "bene". Che cosa scegliamo ? <i>Fare</i>

		"come fan tutti", o come coloro che hanno scelto di vivere nella Grazia dell'amore di Dio ? <i>Scegliere il bene.</i>
30	Giovedì Gv 5, 31-47	Cercare la Gloria che viene da Dio. Chi opera il bene per essere visto, distrugge poco alla volta la propria gioia. Chi opera a motivo della Parola, sperimenta la gioia anche se non arriva il riconoscimento. Chi opera nella gratuità è sostenuto dall'amore che proviene da Dio, e non dalle persone. E' sempre Lui che realizza il bene attraverso noi. Siamo solamente strumenti preziosi del suo amore. / <i>Fare con amore.</i>
31	Venerdì Sl 33 (34)	Il Signore é vicino a chi ha il cuore spezzato. Fare il bene non ci libera dalle sofferenze. Però, quando scopriamo il valore della sofferenza, scopriamo anche che esiste un amore soprannaturale che ci avvolge. Noi non amiamo la sofferenza, ma amiamo "Colui" che è presente in ogni sofferenza. Possiamo ripetergli in ogni difficoltà: <i>Gesù, tu sei presente in questa sofferenza. Io ti voglio bene e ti abbraccio. Andare oltre il dolore.</i>

Questi commenti sono pensati e preparati, normalmente, per essere delle riflessioni quotidiane per i giovani della Fazenda della Speranza.

Commenti o osservazioni possono essere inviate a Pe. Márcio, al seguente indirizzo amigosdopalavra@fazenda.org.br

** La Parola di Vita del Mese preparata da Fabio Ciardi) si trova sul sito www.focolare.org*

'ביטח – Appoggiarsi, sentirsi sicuro...; L. A. Schökel; Diz. Biblico Ebraico-Portoghese.